Anno XXXIII — N. 158 Udine Mercoledì 29 Giugno 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 16, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Interessanti note agricole.

MENTRE SI MIETE IL FRUMENTO — LE PIANTE IN SOSTITUZIONE DEL GRANOTURCO CINQUANTINO — L'OPERA DELLA COMMISSIONE PELLAGROLOGICA PROVINCIALE — GLI ERBAI LA PATATA MATILDE.

Le bionde spiche del grano cedono sotto la lama della falciuola o sotto quella più moderna della mietitrice meccanica; e l'agricoltore che non ha destinato il campo alla medica o al trifoglio già seminati in primavera, deve pensare a utilizzarlo per questi mesi fino all'inverno con una pianta di seconda coltura.

Fin poco tempo fa in Friuli la pianta preferita, anche perchè per molti l'unica conosciuta per questa utilizzazione secondaria era il granoturco cinquantino; ma ora vanno sempre più diffondendosi altre piante maggiormente redditive tanto che in alcune zone agricole più progredite del nostro paese il cinquantino è quasi del tutto scomparso.

La Commissione Pellagrologica Provinciale, in applicazione della legge del 21 luglio 1902 facendosi forte delle teorie lombrosiane nella parte del programma relativa all'azione profilattica ai provvedimenti agrari, intensificò queste lotte contro il cinquantino che, dando spesso grano mal maturo e maggiormente soggetto al *penicillum*, diventa fonte di pellagra.

Oltre a speciali concorsi a premio per quegli agricoltori che avrebbero abolito nei loro campi la coltura del cinquantino, affidandone l'attuazione pratica alla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, istituì — questi ultimi anni — in molte zone della Provincia numerosi campi sperimentali e dimostrativi con piante in sostituzione del granoturco cinquantino, dai quali ne derivarono non solo la diffusione della pratica della coltivazione di queste piante, ma altresì norme ed indirizzi per l'agricoltura relative al tornaconto economico che dalla loro coltivazione ne può derivare.

E così dal 907 al 909 furono istituiti, sparsi in quasi tutte le zone agricole della provincia a mezzo anche del Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano, del circolo agricolo di Martignacco e delle R. Scuole pratiche di agricoltura di Pozzuolo ecc. parecchie centinaia di campi sperimentali e dimostrativi (123 nel 1909 solo nei mandamenti di Palmanova Codroipo e Latisana) colle seguenti piante: Mais Caragua — Veccia Comune — Venia Villosa — Favino — Rapa di Norfolk — Patata Matilde. (1)

Il titolare della Sezione della Cattedra per il basso Friuli orientale scrive: relativamente ai risultati del 1909:

« *La convenienza economica degli* « *erbai di sostituzione del cinquantino* « si è manifestata sulle prove del « 1909 più che mai evidente.

« Considerazioni riguardanti il cli« ma, il terreno, la disponibilità di « mano d'opera e di capitali, la fa« cilità di consumo ecc. potranno in« fluire sulla convenienza a preferire « una piuttosto che l'altra delle col« ture esperimentate, mai però il cinquantino. »

E in base a calcoli economici comparativi applicati ai prodotti ottenuti, giunge a dimostrare che, con gli erbai si può avere un prodotto lordo in L. 534 per ettaro; continuando:

« E' confortante rilevare come le « prove istituite, per parecchi anni, e « di anno in anno in numero sem« pre crescente, abbiano finito per « persuadere gli esperimentatori e « tutti coloro che vogliono e sanno « osservare, che le colture propa« gandate battono tutte agevolmente « quella pellagrogena del cinquantino.»

Ma se gli erbai sostituiranno il cinquantino specialmente nelle grosse e medie aziende portano un notevole utile coll'aumentato allevamento del bestiame che costituisce ormai una delle principali fonti di benessere per la provincia nostra, così per la larga esportazione come per l'industria casearia che ne deriva i cui prodotti venendo consumati quasi totalmente in provincia, migliorano sempre più l'alimentazione delle popolazioni rurali, la *patata Matilde* incontrò maggiormente il favore dei piccoli agricoltori perchè dà anche un'alimentazione diretta al contadino e quindi sostituisce materialmente in miglior modo il cinquantino del quale il contadino si nutriva: al posto di scarso e deleterio granone essa porta un abbondante e salutare nutrimento.

La patata Matilde è una selezione ottenuta dall'ing. Savoldini avente la qualità di dare abbondante e redditivo prodotto alla seconda metà di ottobre o ai primi di novembre, seminata ai primi di luglio in terreno fresco e bene sminuzzato. Dalle provincie di Bergamo, e di Brescia se ne fa esportazione su larga scala negli altri paesi.

Ormai si è diffusa anche in Friuli e vi sono alcuni centri ove la si coltiva estensivamente mercè l'opera di diffusione fattane dalla Commissione Pellagrologica Provinciale, coadiuvata anche dagli enti agrari locali come p. es. a S. Giovanni di Manzano, e perchè gli agricoltori si sono persuasi, oltrechè di fare una cosa buona, di curar anche il loro tornaconto.

La sua coltivazione è facile: terreno ben lavorato e ben concimato, avendo cura di non dividere eccessivamente i tuberi nella semina in modo che le parti derivanti abbiano tutte almeno un *occhio* bene sviluppato. Semina in righe distanti 50-60 centimetri e a distanza di cent. 30 - 35 nella fila piuttosto profonde per sottarre il tubero all'azione dei troppo cocenti raggi solari di luglio.

Qualche tempo dopo raccolti (verso gennaio) i tuberi acquistano le migliori qualità commestibili. (1)

Da noi danno prodotti largamente rinumeratori: nel 908 a S. Giovanni Manzano diedero prodotti di 8 volte il seminato, nell'ambito della Sezione di Cattedra per il basso Friuli Orien. di Q.li 97 ad ettaro nel 908 e su tre parcelle sperimentali nella stessa Sezione superiore ai Q.li 80 ad ettaro nel 909.

Da un'esperienza su due campi della Catt. amb. di Como nel 1908 si ebbe prodotto di Q.li 130 e Q.li 180 a ettaro; in provincia di Bergamo luogo nativo di questa Patata si produssero Q.li 250 a ettaro di tuberi; in un Campo a Montichiari (Brescia) Q.li 160 a ettaro ecc. (2)

E' certo quindi che anche da noi imparando a seguir meglio le poche norme che ne regolano la coltura, si raggiungano questi prodotti elevati.

Gli agricoltori che volessero diffondere queste piante di sostituzione al cinquantino, si rivolgano subito ai titolari di sezione della Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura.

agr. G. M. R.

(1) Commissione Pell. Prov. di Udine. Azione profilattica e provvedimenti agrari Udine Tosolini 1909.

(2) Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura — Sezione per il basso Friuli Occidentale — Sede Latisana — Relazione sul lavoro Agrario-Pellagrologico svolto dalla Sezione nel 1909.

(1) G. Fratini. La Patata Matilde — Udine Del Bianco 1907.

(2) La Famiglia Agricola — Brescia 9 Giugno 1910.

I benefici del Progetto Daneo Credaro per i maestri elementari.

Per un assetto scolastico diverso dell'attuale, i maestri italiani vanno combattendo da lunghi anni. In tutti i loro congressi hanno lamentato non solo l'irrisorio stipendio fissato dalle leggi; ma tutto il meschino trattamento fatto loro dai Comuni, in generale: le pesecuzioni più o meno larvate, mancati pagamenti di stipendio, l'assoluta mancanza di carriera, la sorte quasi sempre ingiusta nella distribuzione dei posti; per cui un maestro novellino poteva e può, appena licenziato dalla Scuola Normale, andare ad occupare un posto che un maestro anziano e provetto, o per fatalità o per mancanza di condizioni favorevoli all'ellevamento della sua coltura, non arriverebbe a raggiungere. Sono frequenti i casi di maestri abilissimi costretti a invecchiare, magari, nell'ultimo paese del mondo, senza avere, mai la piccola speranza di far un passo avanti.

Gli aumenti sessennali sono cosa ben meschina di fronte ai bisogni sempre crescenti della vita di un educatore, il quale è tenuto, per alti doveri di moralità, a formarsi una famiglia in cui egli deve offrire l'esempio della dignità, della probità e del miglior contegno civile, per avere poi il necessario ascendente sulle giovanette affidate alle sue cure.

Un paese che non metta i suoi educatori nella condizione di essere, sotto qualunque aspetto, degni del delicatissimo loro ufficio, farebbe meglio a chiudere le sue scuole.

E le leggi che reggono l'ordinamento scolastico attuale, son purtroppo impari all'alto fine cui la Nazione deve mirare nell'educazione delle generazioni adolescenti; nè, fino a ieri, si può dire, in Italia c'era un'opinone scolastica in questo senso: ci vollero tre lustri di lotta, di lavoro, di propaganda per creare un potente fascio di forze favorevole alla scuola, il cui incremento deve avviare il paese verso un avvenire di civiltà più sentita e diffusa, di maggior benessere economico e morale.

Il Governo chiamato oggi, a risolvere l'urgentissimo problema propone provvedimenti che si avvicinano alle antiche aspirazioni della classe magistrale e che nelle loro linee principali, sono i più facilmente attuabili. Infatti essi creano ai maestri una carriera, che verrebbe sempre a mancare qualora la scuola fosse lasciata ai Comuni; e ad essa gl'insegnanti ci tengono più che al beneficio delle misere 200 lire di aumento di stipendio, oggi, cosa veramente da poco.

Quanto poi a tutti gli altri vantaggi che renderebbero la classe magistrale un pochino più indipendente e fiduciosa nel suo avvenire è inutile parlare: i maestri sarebbero per le loro promozioni di classe e di grado, sempre giudicati da un consesso di persone competenti: il consiglio scolastico sui rapporti degli ispettori scolastici.

Il Consiglio Scolastico poi, al quale è affidata la Direzione e l'Amministrazione scolastica dei comuni consorziati nella provincia, sarebbe costituito in modo che non è nemmeno supponibile che la scuola, sistemata sulla nuova base, potesse essere asservita agli intenti di alcun partito e di alcuna setta.

Coll'attuazione del Progetto Credara, i maestri che lavoreranno, progrediranno di classe in classe per anzianità senza demeriti e per meriti e potranno arrivarci ad occupare i migliori posti della provincia: coloro poi che coltiveranno anche gli studi, potranno accedere agli uffici superiori di direttori, vice Ispettori Ispettori Provinciali e Centrali; oppure potranno darsi all'insegnamento della pedagogia: è loro concesso finalmente quello che, presso a poco, gli impiegati e i funzionari di molte categorie, godono da parecchio tempo.

Queste le ragioni diremo d'indole soggettiva, per cui i maestri unanimemente desiderano l'approvazione del disegno di legge; ma ve ne sono ben altre, d'indole didattica pedagogica; per le quali tutti coloro che sinceramente amano l'elevazione morale e intellettuale del nostro popolo, devono augurarsi che i provvedimenti proposti dei ministri Daneo e Credaro, per quanto siano ancora imperfetti vadano presto in attuazione.

Cividale 28 giugno 1910

Antonio Rieppi

* * *

Una estesissima agitazione fanno in questi giorni i clericali contro questa legge. Numerosi telegrammi e memoriali partirono anche dalla nostra Provincia, diretti ai Deputati dei vari collegi, al Presidente dei Ministri, ecc.. Ci sembra curioso uno, che leggemmo nel *Crociato*, diretto all'on. Ancona:

« Interprete sicuro trecento soci Cassa Prestiti, protestando contro progetto Credaro, invitola schierarsi opposizione nome santo libertà comunale ».

Si dice che l'on. Ancona abbia risposto col seguente:

« Interprete sicuro mia coscienza invitola lasciarmi schierare là dove crederò meglio giovare bene paese, nome santo libertà individuale ».

* * *

Quale sia l'opinione della maggioranza dei maestri, lo dice l'articolo del nostro egregio collaboratore maestro Rieppi che pubblichiamo più sopra.

La battaglia in Parlamento sarà asprissima; e crediamo difficile pronosticare l'esito.

Cronaca Provinciale

San Vito al Tagliamento

— Espropriazioni ferroviarie.

Nella riunione degli espropriandi per la nostra ferrovia tenuta giorni fa a Frattina, fu votato ad unanimità un'ordine del giorno col quale al Comitato di 5 membri nominato si dava ampio incarico di dare esecuzione a tutti gli studi e provvementi atti a tutelare gli interessi comuni, e veniva assunto pro curato la quota spesa che si avesse ad incontrare.

A quell'ordine del giorno accettato alla unanimità aderirono poi molti altri possidenti i quali si impegnarono di riferire al Comitato ogni trattativa che fossero per impegnare colla Società Assuntrice della ferrovia.

Il fatto, che non potrebbe essere più grave nè più sintomatico, è oggetto di dispute continue, e si biasima apertamente, è che in tali operazioni si sieno adottati i criteri di una legge, le cui assurdità riescono evidenti agli stessi profani.

Si critica poi specialmente e più gravemente quel collegio di periti, che ad una legge iniqua, come la società Veneta ebbe a definirla, diedero interpretazione tale, che si potrebbe definire « spogliazione » della proprietà addirittura. Tanto è vero che la stessa Società Veneta assuntrice della impresa, caduta dalle nuvole per le risultanze peritali, si sentì lo scrupolo di far un salto maestro aumentando il 50 0/0 sui dissesti di ogni espropriato.

Figurarsi come poteva essere imbastita questa legge, approvata a tamburo battente con tante altre presentate all'ultima ora al Parlamento in piena febbre delle vacanze.

Ci consta che S. E. l'on. Luigi Luzzatti telegrafò al comitato dei possidenti, deplorando la legge stessa e assicurando che, d'accordo col ministero dei Lavori Pubblici, vi rimedierà.

Ora alla vigilia delle vacanze parlamentari sarebbe impossibile la improvvisazione d'una leggina riparatrice, e intanto presto si effettueranno le perizie giudiziarie con gravissimo danno di quei disgraziati, che dovranno abbandonare le loro terre alla Veneta.

Ma un rimedio si rende assolutamente necessario.

Uno dei migliori parlamentari ha scritto un memoriale contro la legge accennata, facendone risaltare le assurdità, le ingiustizie, le illogicità, le lacune, gli arbitri, ecc., tanto da dover quasi dubitare nella serietà del legislatore.

Tale memoriale S. E. Luzzatti ha spedito d'urgenza a chi spettava per la deduzione del caso. Si può dunque sperare qualcosa da lui rappresentante politico di chi è parte della zona interessante, e primo ministro del Re; ed in lui si ha ferma fiducia, giacchè l'on. Luzzatti è desideroso (ed è in grado) di rendere quest'atto di pura giustizia.

Egli troverebbe l'appoggio unanime non solo dei deputati della zona ma bensì dei deputati di tutta Italia ugualmente interessati a modificare una legge inapplicabile e sbagliata.

— I premi di Roma.

All'esposizione internazionale di Roma, oltrechè al sig. Angelo Peschiutta per la confezione del pane, furono premiati anche il sig. Antonio Perosa negoziante ed industriale in mobili di legno ed il sig. Prinon Luigi tipografo. Il primo fu conferito il gran premio e medaglia d'oro per avere esposto diversi splendidi mobili d'intaglio; ed al secondo grande diploma per la fine ed accurata composizione di lavori tipo-litografici.

Congratulazioni.

Zoppola

— Nomina del Sindaco e della Giunta

In seguito all'elezioni di dom. 19 corr., in cui riuscirono rieletti il co. Camillo Panciera di Zoppola rinunciatario da sindaco e consigliere co. Marco Formentini e Cassin Napoleone, nuovi eletti Brussa M., Costantini A., Durigon G., Ornella F. e Pighin F, ieri alle 5 pom. si riunì con 17 presenti il consiglio e furono eletti: Lotti Francesco, sindaco, con voti 14; assessori effettivi: co. Francesco Panciera di Zoppola con 14. Dott. V. Favetti con 13, G. Biglia e Cassini N. con 11 voti; supplenti: co. M. Formentini e G. Zilli. S'ebbero voti Brussa, Costantino Pagura ed altri.

Remanzacco

— Municipalia.

Domenica scorsa dopo litigi sopra litigi e perizie sopra perizie si potè finalmente enceniare il nuovo palazzo Municipale. Un edificio elegante e maestoso che risponde a tutte le esigenze moderne e che davvero figurerebbe bene in centro più grande assai. Peccato che la spesa - non si sa bene per volere di chi - sia ascesa alla somma di 43.600 lire mentre il progetto non parlava che di 23.000. Ma cosa fatta capo ha, ed è inutile querelarsi noi mentre i nostri padri coscritti hanno, o bene o male, sanato la spesa. Lo sapevamo prima, che il lusso costa, e che l'operaio ha diritto alla mercede, fatta anche troppo sospirare!

Quello che non possiamo capire e che in niun modo riesciamo a spiegare, si è la corrente contraria che ancora trova fra i membri del Consiglio, l'idea di un acquedotto. Lo dicamo francamente: assistendo domenica alla prima seduta consigliare nella nuova sala, provammo un senso di vivo disgusto al sentire buttata là l'idea, di ritirarsi dal consorzio con Cividale per l'acqua del Poiana, e di prendere invece le 5000 lire richieste per parte al Consorzio in assaggi d'acqua per pozzi artesiani!

Per Giove! ci vuol del fegato e buona dose d'ignoranza, per uscire in pubblico con tali baggianate e in una sala dove tutto parla di progresso, dai settori eleganti, al banco presidenziale; dalle ampie finestre con le imposte a griglia, al soffitto finamente decorato!

Badate bene, voi che avete in mano le sorti del Comune! L'Acquedotto non è, no, un lusso, ma una necessità reclamata dalle regole più elementari d'Igiene. Non dimenticate l'epidemia che l'anno scorso invase la frazione di Ziracco, non dimenticate i casi di tifo che continuamente si ripetono nella frazione di Orsano causa l'acqua inquinata, come attestano celebrità mediche.

Non ci spiacque la sospensiva proposta dal nuovo assessore Angeli. Sì, pensate e pensate bene prima di decidere; ma pensate bene che ritirandovi dal Consorzio con Cividale chiudereste l'unica via aperta oramai al Comune per aver acqua abbondante e sana.

Confidiamo molto nell'opera intelligente dell'assessore Angeli; e da lui ci aspettiamo una soluzione serena, in un oggetto tanto vitale per il nostro Comune. *(Un curioso)*

Porpetto

— Sagra

Malgrado il tempo incostante, riuscitissima domenica la sagra annuale del capoluogo. Animata specialmente la sera e per lunghe ore la festa da ballo, allietata dalla presenza gradita di parecchie gentili signore e signorine. Venne, come sempre, la distinta orchestra di S. Giorgio Nogaro, ed apprezzato assai il repertorio dei nuovi e scelti ballabili.

Artegna

— Conosce bene l'arte...

Ha undici anni e già i lettori lo conoscono: si chiama Gio. Batta Revelant di Pietro. Altra volta fu denunciato per furto in chiesa. Per tali operazioni egli ha un'arte speciale. Quando il sagrestano se n'è ito, a qualunque ora del giorno, dalle borse, dalle cassette, trova sempre qualche spicciolo. Fu di questi giorni sopreso, e momentaneamente deferito all'autorità. L'entità del denaro rubato non è grande: L. 2 in tutto, ma il caso merita d'esser segnalato.

Gemona

— Cose dell'Ospitale.

E' uscito il Decreto prefettizio che autorizza l'Ospitale ad acquistare una casa di quattro piani con quattordici vanii e due appezzamenti di terreno arborato vitato di complessive pertiche 305 di proprietà Isola per il prezzo di L. 30000; nonchè una casa di un piano e due vanii con orto di pertiche 0.63 di proprietà Stroili per lire 5000.

Reana del Roiale

— La lotta elettorale

Fu alquanto vivace per la rinnovazione parziale del Consiglio. Nella frazione di Rizzolo furono confermati Paolo Bautti e Sante Silvestri; in in quella di Ribis, Pietro Ribis di Valentino; in quella di Vale, Sante Rossi. Nella frazione di Reana, al posto di Carlo Camillini, fu eletto il Dottor Dionisio Tassini; per la frazione di Zompitta, al posto di Giovanni Comesso, fu eletto Emilio Morandini fu Pietro detto brao. La frazione di Vergnacco in seguito alla pietosa disgrazia di Antonio Scutteri, oggi ha un solo consigliere.

Dove la lotta si ricombattè più accanita, fu a Rizzolo: si voleva rimettere in seggio il signor Nicolò Zenarola, ma rimase soccombente. Anche l'avv. Tassini fu combattuto a Reana. A Zompitta vi erano parecchi candidati: il vincitore Morandini (questo è il lato curioso) ha programma del tutto contrario a quello del suo collega Antonio Comelio, ora sindaco, e consigliere della medesima frazione.

Cividale

— Consiglio della Società Operaia.

29. — Ieri si radunò il Consiglio della Società Operaia.

Il Presidente Zanuttini fece varie importanti comunicazioni, fra le quali notiamo quella relativa al Sussidio di 300 lire accordato dal Ministero della P. I. alla Biblioteca Popolare; e quella riguardante le pratiche fatte dalla presidenza per ottenere il rimborso della ricchezza mobile. (Almeno di due anni) pagati per 25 anni consecutivi per uno errore che data dalla fondazione della Società.

Comunicò pure che il benemerito comitato dei festeggiamenti cittadini elargì a favore della S. O. 500 lire di cui 250 a favore della Casa del Popolo, e 250 a favore del fondo Pensioni.

Quindi approvò all'unanimità lo schema di Statuto proposto dal Ministero, per la trasformazione della Scuola d'Arte, in Governativa; diede incarico alla Presidenza di deliberare sul concorso della Scuola alla prossima Esposizione di Roma ed ammise, con voti unanimi, a far parte della Società i signori Gottardis Cornelio fu Antonio, Mattelicchio Cirillo di Giuseppe, Podrecca Antonio di Antonio macellaro, Piccaro Maria fu Antonio casalinga.

— L'interessamento di Cividale alla questione scolastica.

Il Consiglio della Società Operaia ha deliberato all'unanimità, l'invio del seguente telegramma all'on. Morpurgo:

On. Morpurgo,

Camera Deputati, Roma.

Consiglio Società Operaia Cividalese convinta necessità approvazione progetto Daneo-Credaro, raccomanda voto per trionfo completo provvida legge progresso civile.

Presidente *Zanuttini.*

— Un gruppo di democratici inviò all'on. deputato, quest'altro telegramma:

On. Morpurgo,

ROMA.

Violente proteste clericali provano bontà progetto Credaro per progresso istruzione popolare. Memori ripetute promesse attendiamo fidenti suo voto.

Democratici cividalesi.

Altro telegramma fu spedito dalla presidenza del patronato scolastico ed altri ancora ne verranno spediti per rispondere a quelli di protesta, mandati da corpi e istituzioni incompetenti riscaldati da varie preoccupazioni.

— Madame Sans Gêne.

Ieri sera, la drammatica compagnia italiana, diretta dall'attrice Vittorina Duse rappresentò al Ristori, fra gli applausi continui del pubblico scelto la commedia di Vittoriano Sardou; « Madame Sans Gêne ».

Stasera, il processo dei veleni, altra commedia storica dello stesso autore.

Maniago

— Tiro a Segno Nazionale

Italo. 28. — Il secondo periodo di esercitazioni regolamentari dell'anno in corso avrà luogo qui il poligono sociale nei giorni 10, 17 e 31 luglio p. v.

Il tiro incomincierà alle ore 6 antimeridiane.

S. Giovanni di Manzano

— Generosa elargizione

28. — Il cav. Pietro Grassi oggi nel 7.o anniversario della morte della nipote Anna, per onorarne la memoria ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 25; ha pure versato alla predetta istituzione la somma di L. 25; in occasione del proprio onomastico che ricorre domani.

La Presidenza ringrazia sentitamente.

Tolmezzo

— Le avventure di un truffaldino

28. — Quel tal Costante Morocutti di Nicolò d'anni 40 da Ligosullo che il 14 corr. veniva condannato dal Tribunale di Tolmezzo a 12 giorni di reclusione per aver truffato l'albergatore del Roma, avava appena terminato la detenzione che si è fatto richiudere nuovamente. Il 23 corr., uscito dal carcere, si presentava ad un albergatore di Prato di Resia, tal Valentino poco Fortunato Beltrame fu Francesco d'anni 49, chiedendogli alloggio per la notte; naturalmente, gli fu concesso. Ma quale non fu la sorpresa dell'albergatore quando la mattina si accorse che se n'era ito senza saldere il conto con lui, e che avevano preso il volo anche le lenzuola del letto?

All'albergatore non restò che denunziare il fatto, mentre l'amico passando per Amaro vendette le lenzuola per l. 2 a tale Marianna Rainis fu Ferdinando d'anni 50, che mai più ebbe tanta... cuccagna, proseguendo fin sopra Comeglians dove si presentava a quelle guardie o carabinieri, non si sa bene, dichiarandosi disertore... dall'albergo di Prato di Resia. Insospettiti che si trattasse invece d'un mariuolo, lo invitarono a declinare le generalità. L'egregio uomo non si fece pregare aggiungendo infine l'avventura di cui sopra in seguito alla quale fu tratto in arresto. Avvertiti i carabinieri di Tolmezzo si portarono ad Amaro, dove rinvennero la refurtiva che sequestrarono.

Pordenone.

Una coltellata.

Ier sera tardi nell'osteria di certo Favaro Giovanni fu Francesco d'anni 29 in via Colonna, due avventori giuocavano alle boccie. Uno spettatore, passando vicino al giuoco urtò innavvertentemente una delle boccie allontanandola dal *bàlin*: da ciò nacque una contestazione di punti fra i due giuocatori e conseguente inevitabile contrasto col terzo. Essendo tardi e dovendo l'oste chiudere l'esercizio pregò i contendenti ad andarsene, ma essi, forse provandone gusto rimanevano e continuavano a questionare. Allora il Favaro temendo dispiaceri e conseguenze dovette a forza cacciarli dalla osteria. Mentre però stava chiudendo la porta uno dei contendenti gli vibrò un colpo di coltello al braccio destro. Il feritore fu riconosciuto per certo Barbaro Emilio di Domenico muratore di anni 29 e la ferita del Favaro fu giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Legnate.

Stanotte avvenne un altro ferimento. Al ponte sul Meduna circa 4 km. da qui vi è un'osteria condotta da certi Salvadori. Là vi entrò iersera certo Modanutti Giovanni fu Domenico di anni 53 pensionato ferroviario ed assieme ad altri fece qualche partita alle carte fino alle 20.30. Forse un po' alticcio cominciò a questionare coi Salvadori accusandoli di essere stati essi la causa che le ferrovie lo misero in pensione. I Salvadori portarono pazienza, ma perdutala, cacciarono dall'esercizio il Modanutti, il quale anche fuori continuò ad insultarli. Allora essi perdettero la ragione e tempestarono di legnate il Modanutti, lo ferirono alla testa ed alla regione lombare sinistra. Medicato all'ospitale fu giudicato guaribile in 10 giorni circa.

I feritori, denunciati, sono Salvadori Giuseppe di anni 62 ed il di lui figlio Salvatore di anni 33.

Per ambedue i ferimenti fu stamane sopra luogo il solerte brigadiere dei R. R. Carabinieri sig. Scalabrini Ilario.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente.

— **A Cecchini.**

Domenica 26 corrente ebbero luogo le corse podistiche preannunciate.

Ecco l'elenco dei premiati:

Corsa metri 1350, tempo massimo 5': 1. Populin Giuseppe di Cecchini in 4' 20' — 2. Finati Carlo di Pordenone in 4.26 — 3. Sist Giuseppe di Pordenone 4.28 — 4. Vignando Luigi di Cecchini 4.33 — 5. Bagatin Giovanni di Cecchini 4.41 — 6. Buzzola Giovanni di Fagnigola 4.42 — 7. Cartella Pietro di Cecchini 4.47.

Velocità di metri 100 1. Brunetta Michielino di Prata — 2. Finatti Carlo di Pordenone — 3. Bagattin Giovanni di Cecchini — 3. Cartella Pietro di Cecchini — 5. Burola Giovanni

Martignacco.

— **Verso il Commissario Prefettizio.**

Domenica scorsa come vi mandai seguirono qui le elezioni parziali amministrative. La lotta fu vivace. Riuscirono eletti i signori: D'Orlando Gio. Battista, Micheloni Angelo, Zamparo Ermenegildo, Miani Basilio, Pagnutti Rodolfo, Orgnani Martina nob. Giuseppe.

L'attuale amministrazione Deciani ha subito con queste elezioni uno scacco, perchè tutti i nuovi consiglieri, meno il nob. Orgnani, sono di opposizione.

Dato l'equilibrio delle forze avversarie si prevede difficile la nomina della Giunta e quindi non è lontana la venuta del Commissario Prefettizio.

Spilimbergo

— **Precipita dal fienile.**

Questa notte al tocco si presentò al nostro Ospitale per la medicazione di una profonda ferita alla testa tal Sgualin Celso fu Francesco di anni 35 di S. Donà di Piave, bracciante presso l'impresa costruttrice della nuova linea Spilimbergo-Gemona. Oltre che la ferita sopra accennata aveva riportato anche altre lesioni non gravi in diverse parti del corpo. Egli spiegò l'accaduto asserendo d'esser precipitato dal fienile, dove dormiva, per un fenomeno di sonnambulismo.

Sarà vero? lo Sgualin ne avrà per 30 giorni; è ammogliato con 5 figli.

— **Si frattura una gamba.**

Quest'oggi alle ore 10 venne trasportato nel locale Ospitale Civile il ragazzo Calligori Giuseppe di Pietro d'anni 15 di Bomior, manovale presso la Ditta Ceconi, avendo riportato accidentalmente la frattura dell'orta inferiore destra mentre trovavasi al lavoro presso Gaio, sulla linea Spilimbergo-Gemona. Venne subito curato dal Dottor Portrignoni il quale lo dichiarò guaribile in giorni 30.

Latisana

— **Il dott. Marianini non colpevole.**

28. La decisione del Cons. sanitario prov. sulla famosa inchiesta sanitaria fu pronunciata nella seduta tenuta ieri dall'on. Consesso e suona: «Il cav. dott. Marianini dichiarato *non colpevole* delle attribuitegli 17 mancanze in servizio».

La macchina, non c'è che dire, era stata montata in tutta regola e rafforzata colle notiziette tendenziose in qualche giornale, di incartamento voluminoso, di risultanze gravissime, di invio al Procuratore del Re ecc.; ma... ma ci mancava la... benzina, e tutte le fatiche di preparazione, di montatura, rimasero sprecate! Peccato!

Qui nell'ambiente, ove si sapeva come stavano le cose, nessuno dubitava dell'esito favorevole al dott. Marianini il quale si ebbe numerosissime sincere congratulazioni.

Ed ora parmi opportuno ripetere: E' giusto che i contribuenti debbano pagare le 480 lire spese, come scrissi altra volta, capricciosamente e temerariamente per l'inchiesta?

Buia

— **Irregolarità elettorali?**

28. (Car) Circola in paese la voce che le elezioni nel riparto di S. Stefano non siano state fatte con tutte le modalità volute dalla legge e che si siano riscontrate varie irregolarità. Sembra certo che vari elettori abbiano ferma intenzione di presentare ricorso al Consiglio Comunale per annullamento.

Che si debba assistere a una nuova votazione?

Manzano

— **Echi delle feste.**

28. — Il comitato per le feste della passata domenica ringrazia sentitamente tutte le persone che cooperarono alla riuscita della stessa:

Teresa Dorigo, Maria Pittioni, Beatrice D'Osualdo, Nicolina D'Osualdo, Tarsilla D'Osualdo, Ernesta Cancig, Candida Chiarans, ed i signori Antonio Zuliani, Luigi Pittioni, Agostino Verza, Antonio Favaro, D.r Giovanni Della Savia, e specialmente le maestre che tanto si prestarono a vantaggio della pesca di beneficeza di cui daremo il risultato finanziario fra giorni.

Ringrazia inoltre i preposti del comune che collaborano con il comitato procurando a Manzano una bella e graziosa festa.

Non possiamo comprendere il perchè la Direzione delle ferrovie abbia all'ultimo momento negato la fermata del treno n. 2727 che arriva ad Udine alle ore 23.

Su questa questione l'on. Municipio ha fatto le sue giuste proteste per l'ingiustificato diniego.

— **La protesta del club ciclistico di Paderno.**

Circa la protesta mossa dall'Unione Velocipedistica di Paderno, la Giuria si è tenuta strettamente al programma emanato, ed è fuori luogo sollevare oggi un contesto tanto più che nella riunione di tutti i Presidenti nessuna eccezione è stata fatta in proposito.

Non vi fu alcuna partigianiera e l'assegnazione dei premi avvenne con criteri di giustizia ed equità.

Alla Società Ciclistica di Beivars fu meritatamente assegnata medaglia speciale per la fanfara.

Da Gorizia

— **Gli esperimenti d'aviazione — Tombola e Lega Nazionale**

29. Rimandati domenica scorsa per il soffiare impetuoso del vento gli esperimenti d'aviazione seguiranno oggi.

Pure oggi, contemporaneamente si estrarrà la tombola in favore del civico Istituto per gli abbandonati e seguirà la festa pro «Lega Nazionale».

Accorchè il tempo venisse a guastare un'altra volta il volo, ci sarà modo di passare un bel meriggio a Gorizia, lo stesso.

Il progetto Daneo-Credaro alla Camera

La Camera tenne ieri due sedute; nell'antimeridiana l'on. Chimirri fa la relazione per la minoranza sui provvedimenti pei colpiti del terremoto; nella pomeridiana si svolgono alcune interrogazioni e si incomincia la discussione del progetto per la Riforma della Scuola primaria.

La seduta è animatissima; anche le tribune sono affollate. Presiede il vice presidente Carmine.

L'on. Cavagnari propone la sospensiva perchè non gli pare opportuno affrontare la discussione di una legge così grave dal punto di vista politico, didattico e finanziario in questi giorni canicolari: crede che la Camera debba rimetterla a Novembre.

Parlano vivacemente contro la sospensiva l'on. Beltrami e Salandra i quali dichiarano che per altre quistioni importanti la Camera ha mostrato di saper continuare i suoi lavori anche in questi mesi estivi.

La Camera differendo la discussione, darebbe prova non solo di fiacchezza fisica, ma di impotenza politica: perchè mostrerebbe di voler sfuggire la soluzione di un problema politico (*approvazioni*).

Il Governo respinge la proposta Cavagnari e s'inizia la discussione. Primo oratore il deputato cattolico on. Baslini che si dice in generale favorevole al progetto, è però contrario sulla statizzazione delle scuole.

Gli seguono il radicale on. Pasqualino Vassallo e il radicale on. Comandini, entrambe in favore del progetto pur riconoscendone le deficenze e i difetti, taluni dei quali saranno oggetto di discussione all'esame dei singoli capitoli.

L'on. Comandini conclude domandandosi, che cosa ha determinato l'opposizione a questa legge: Soltanto un preconcetto politico e null'altro! poichè non può parlarsi di manomissioni di libertà. Nessuno ha il diritto di rimanere ignorante. In tutto il testo la libertà dei padri di famiglia è conservata. E non si dica che sia una manomissione della libertà il controllo dello Stato nelle scuole private...

Stoppato (interrompendo) — come no? come no?

Comandini — Perchè on. Stoppato, bisogna mettere le carte in tavola.

Stoppato — Le metterò, non dubiti, le metterò (urli e rumori all'Estrema).

Comandini (continuando) — e si deve essere soprattutto sinceri: o voi non insegnate nulla nelle scuole che possa sobillare l'autorità dello Stato, e allora non avrete timori della ingerenza dello Stato: o insegnate ancora che Garibaldi era un filibustiere e la storia d'Italia si chiude col '70.

Voci a Destra — Ma chi lo ha mai detto? Me lo dice lei questo!

Comandini — Come non lo avete detto?

Chiesa Eugenio — Leggete la storia di don Bosco!

Podrecca — Ma lo stampate tutt'ora!

Comandini — Del resto dalle statistiche del ministero si rileva che le scuole private denuziate sarebbero 3000 con 148,000 alunni. E allora voi non parlate che in nome di 148.000 persone; o invece essi sono — come pare — assai di più, e allora è anche più necessario che lo Stato sorvegli assai bene queste scuole clandestine e perciò tanto più pericolose.

Ma si dice ancora: Voi con questa legge siete ancora più restrittivi della libertà d'insegnamento della Francia. E noi rispondiamo: Date anche in Italia il divieto per le Congregazioni d'insegnare e noi rinunzieremo a questi articoli.

Cameroni (scattando) — Liberali! liberali! (urla all'Estrema Sinistra).

Comandini — Del resto Democrazia e scuola sono una cosa sola: ed è bene che procedano di pari passo (vive approvazioni all'estrema).

Comandini — On. Luzzatti, sdegnate le insidie e gli accomodamenti e proseguite per la diritta via. Se voi ciò farete, potrete realmente dire di aver risolto un grave problema: l'organizzazione della Scuola.

Applausi dell'Estrema accolgono le ultime parole dell'on. Comandini. Molti vanno a stringergli la mano e gridano: bravo! Un applauso accoglie la stretta di mano dell'on. Daneo. Mentre il ministro Credaro si alza e si reca a stringere la mano all'oratore, dal settore di Sinistra, e anche da parte del Centro, si applaude calorosamente, mentre molti gridano: Viva Credaro! viva Comandini! Ma la Destra e la maggior parte del Centro tace e si raccoglie in gruppo attorno all'on. Stoppato, che parla concitatamente con gli onorevoli Fradeletto e Coris. L'Estrema pure si raccoglie in gruppo attorno all'on. Comandini, e si sente di tanto in tanto gli onorevoli Chiesa e Podrecca parlare con un tono di voce piuttosto alto.

Fatti e fattacci del giorno.

— In un villaggio presso la città Atlanta, nella Georgia, un contadino a nome Bastwik ricercato per numerosi reati dalla polizia, si barricò in casa con i cinque suoi figli e uccise a uno a uno gli agenti venuti ad arrestarlo. Circondata l'abitazione da una compagnia di truppa il contadino continuò a sparare contro i soldati che alla loro volta mantennero un fuoco nutritissimo. Ricevuti rinforzi i militi riuscirono a sfondare la porta e travarono il Bostwick che agonizzava colpito da una fucilata, circondato dai bambini terrorizzati.

— A Varese certa Teresa Vassena d'anni 28 alquanto alticcia, venuta a diverbio con tre giovanotti che salutatala per via si ebbero di risposta parole spregiative, con un coltello a serramanico li accoltellava tutti e tre, ferendone uno assai gravemente. Fu arrestata.

— In quel di Bergamo, a Bessimo Inferiore certo Omobono Fontana d'anni 26 scannò con ventisei coltellate tale Maddalena Bellinelli d'anni 24 perchè respingeva il suo amore essendosi anzi fidanzata ad un altro. L'assassino incontrò la ragazza mentre si recava al lavoro con altre compagne, la trattenne discorrendo e la trucidò.

Compiuto il delitto la belva tentò suicidarsi gettandosi nell'Oglio, ma fu salvato da alcuni contadini che non sapevano trattarsi di un assassino. Il Fontana si è reso latitante.

— A Roma certo Innocenzo Paucrazi usciere dell'Unione Militare, licenziato per la sua indisciplina, e il poco esemplare servizio se la prese col direttore sig. Ruggeri creduto causa del suo licenziamento e l'assaliva con in mano una bottiglietta di vetriolo. Il sig. Ruggeri riuscì a schermirsi. L'ex usciere fu arrestato.

— I carabinieri arrestarono nella campagna di Gussola in quel di Cremona tale Comaschia anarchico, che oppose fiera resistenza. Entrati in paese l'arrestato si mise a urlare: parecchi malintenzionati volevano liberarlo. I carabinieri spararono in aria mettendo in fuga tutta quella turba tumultuante.

— A Spoleto il soldato Teodoro Talviati, pregiudicato, adiratosi per una punizione meritamente inflittagli, tentò suicidarsi, dopo aver fatto scattare inutilmente due volte il grilletto del fucile puntato contro se stesso gettandosi da un'altezza di otto metri.

Notizie in fascio.

La lega navale inglese ha presentato al primo ministro Asquitth un memoriale firmato da moltissimi ufficiali dell'esercito e della marina, tra i quali 48 ammiragli e 107 generali, i quali chiedono al Governo un prestito straordinario di due miliardi e mezzo di franchi per la difesa nazionale. Il memoriale è molto discusso nei circoli politici e in generale è accolto con molta simpatia.

— Il Re e la Regina di ritorno in automobile da Assisi dove avevano fatto una visita agli interessanti monumenti di quella città, al passaggio dopo Percampello, presso Terni, furono costretti a scendere per un grave guasto subito dall'automobile si recarono a Terzi per prendere l'accelerato di Ancona che passa di là alle 22 16 I Sovrani sono giunti a Roma al quarto dopo la mezzanotte.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Gorizia 28. Oggi si pesarono Kg. 2222; i prezzi ossillarono da un massimo di corone 340. ad un minimo di C. 2.40 finora complessivamente furono pesati Chilogrammi 25293 di bozzoli; prezzo medio generale C. 2,99 3[10

Cambi e Valori.

(29 giugno 1910)

Rendita 3 3[4 0[0 (netto)	105.76
„ 31[2 0[0 (netto)	105.68
„ 30[0	72.25
Azioni	
Banca d'Italia	1472.25
Ferrovie Meridionali	685.—
„ Mediterranee	413.—
Società Veneta	216.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine - Pontebba	513.—
» Meridionali	367.50
» Italiane 3 0[0	503.—
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	372.50
» Mediterranee 4 0[0	505.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	508.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0[0	508.—
» » » » » 5 0[0	519.—
» Ital; Roma . . 4 0[0	511.50
» » 41[2 0[0	520.50
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.51
Londra (sterline)	25.84
Germania (marchi)	123.84
Austria (corone	105.40

Cronaca Cittadina

Echi della Seduta del Consiglio Provinciale sanitario del 27 corr.

Alle laconiche e non esatte notizie forniteci dalla Prefettura e ieri da noi pubblicate circa la importantissima seduta del Consiglio provinciale sanitario del 27 corr., facciamo ora seguire questi tardivi *echi*, che noi abbiamo potuto raccogliere pazientemente dalla viva voce dei nostri amici presenti alla seduta.

La comunicazione sull'alcoolismo.

E' stata questa null'altro che la lettura di una recentissima circolare del Ministero dell'Interno, colla quale si invitano le Prefetture a fare presso i comuni tutti una diligente inchiesta sull'alcoolismo e sui suoi progressi nell'ultimo decennio. Il Governo si mostra assai vivamente preoccupato del pericolo che dilaga a vista d'occhio e chiama tutte le sue forze a raccolta per una valida opera di difesa. Veramente è forse un po' tardi, ma per fare il bene c'è sempre tempo. E il nostro Consiglio Provinciale sanitario, che fu primo in Italia a levare la voce contro il pericolo dell'alcoolismo, accolse con vero entusiasmo la lettura della Circolare ministeriale e promise dal canto suo di collaborare efficacemente alla raccolta e all'ordinamento dei dati dell'inchiesta, alla quale si darà mano subito.

Il regolamento pei bagni di Lignano.

Fu questo il secondo argomento trattato, avendone il dott. Pitotti chiesto la precedenza, dovendosi assentare. In seguito agli schiarimenti del medico provinciale, che spiegò i due articoli da aggiungersi ai 28 proposti della Società balneare, articoli aggiuntivi, che riguardano la obbligatorietà e certe modalità del servizio medico stabile a Lignano durante l'apertura dei bagni; il Consiglio a voti unanimi diede parere favorevole per la approvazione del regolamento in parola.

E così anche il nostro stabilimento balneare marino, che va rapidamente allargandosi e migliorando sotto ogni aspetto, ha ricevuto l'altro ieri dal maggiore nostro consesso sanitario la sua giusta conferma al diritto di vivere e di prosperare, imperocchè o presto o tardi le cose utili e buone finiscono sempre coll'imporsi e col destare le simpatie anche di quelli che un giorno forse simpatie non ne avevano troppe.

Il provvedimento disciplinare contro il dott. Marianini.

I capi d'accusa erano stati dal Consiglio prov. Sanitario ridotti al numero di 17, ricavandoli dai 109 verbali dell'inchiesta della Commissione comunale. Per questi 17 il D.r Marianini aveva risposto in iscritto solo riguardo a quella delle mancate visite cadaveriche, ammettendo la sua colpa e scusandola colle specialissime condizioni della sua condotta estesa in lunghezza fino al mare per ben 25 chilometri. Per gli altri 16 si era riservata l'autodifesa orale, avvalorata da documenti, che veniva man mano rendendo ostensibili.

Il Consiglio, giudicò sufficiente la pena già inflittagli dall'autorità giudiziaria per le mancate visite cadaveriche (300 lire di multa colla legge del perdono) per cui la difesa orale contemplò solo gli altri 16 capi d'accusa.

E qui la difesa del dott. Marianini ordinata documentata e convincente, fu assai abile, per cui la importanza più che altro verbosa di certe accuse cadde inemisibilmente. Ne rimasero due o tre, sulle quali la autodifesa lasciava qualche lacuna o qualche punto non bene chiarito da prove documentate. Perciò taluno avrebbe disilerato che su questi pochi fatti si fossero approfondite maggiormente le indagini da parte di uno o più incaricati del Consiglio. La maggioranza però fu d'avviso che, trattandosi in più dei conti di mancanze (anche se vere) di secondaria importanza e compatibili colla strana e disagiata disposizione topografica della condotta da lui lodevolmente per tanti anni servita, da lui che all'età ora di ben 63 anni continua a prestare servizio come un giovane. E per questo il Consiglio preferì venir subito a una decisione definitiva della questione, anche per togliere dall'incubo, che dura già da molti mesi questo veterano della casta medica, che tanta prova ha dato nella sua lunga carriera di operosità esemplare e disinteressata.

Distribuite le schede, si scrive in votazione segreta il seguente quesito: *Il dott. Marianini è colpevole?* Stante l'ora tarda si erano assentati parecchi consiglieri, per cui i votanti si ridussero a 9. Raccolte le nove schede, otto portarono scritta la frase: *non è colpevole*, ed una: *astenuto*.

E' così anche questo grande castello di accuse è caduto miseramente e per sempre, poichè contro simili cadute la legge non ammette neppure i ricorsi alle superiori autorità, che si ammettono contro i decreti profettizi di condanna.

Servirà speriamo, questo fatto di esempio salutare, onde si concretino in avvenire su basi più solide certe accuse contro professionisti tecnici. E' facile accusare a parole di trascuranza o d'imperizia un medico, un maestro e simili, ma è poi altrettanto facile per essi la difesa sulla base di considerazioni e di prove d'ordine tecnico, per cui gli accusatori si oppongono spesso al pericolo di aver la peggio.

Fra gli oggetti trattati dal Consiglio prov. sanitario nella seduta del 27 corr. sono meritevoli di illustrazione per la loro grande importanza i voti favorevoli per l'apertura degli stabilimenti Galvani di Pordenone e di Aduins, ma di questi diremo più largamente e dettagliatamente nel numero di domani.

La lettura del prof. Chiurlo e le critiche del Crociato.

Il *Crociato* in un suo lungo articolo cerca *cortesemente* di confutare (partendo bene inteso da principii confessionali) la lettura tenuta all'Accademia di Udine dal prof. Chiurlo.

Ora siccome l'autore dell'articolo, non ha udito la lunga lettura, ma si fonda (curiosissima!) sul sunto pubblicato dal nostro giornale, dobbiamo osservare che oltre ad inesattezze — come ad esempio che il Baschiera fosse Rettore del Seminario di Portogruaro — l'articolista nota come non siano nuovi i principi del Baschiera.

Sfido io! Il prof. Chiurlo lo ridisse più volte e ne fece considerare l'originalità solo *tra il clero di quel tempo in Italia*: tant'è vero che tutta la lunga ed interessantissima introduzione è dedicata a dimostrare come dai principii democratici e liberali — se così è lecito dirli - serpeggianti nel cattolicismo dell'ultimo settecento, l'Italia passasse alla reazione della Santa Alleanza, sopprimendoli accuratamente.

E altrettanto potremmo rispondere per le altre osservazioni che l'autore dell'articolo non avrebbe fatto se avesse sentito la bella lettura e non un sunto giornalistico, che, costretto a riprodurre studi densi di pensiero di coltura e ricchi di sfumature, riesce come può.

Del resto non ci sembrò proprio che il prof. Chiurlo, a cui l'articolista del Crociato riconosce (sfido io!) serio studio dell'argomento e maturati convincimenti, fosse guidato da preconcetti: altri potrebbe dire altrettanto dello scrittore del Crociato che anzitutto è parte in causa, se, come crediamo, è un sacerdote. Ad ogni modo è inutile che si discuta sopra una lettura che egli non ha sentito, e di cui quindi nè ha potuto cogliere il pensiero nè impugnare altro che con immaginazioni generiche quello che conteneva... e sopratutto quello che non conteneva.

Adagio, Biagio!

Il Resocontista.

— **La festa al comm. Cotta.**

Iersera al Puntigam il comm. Cotta, da ben diciassette anni fra noi, ritiratosi a sua richiesta dal locale intendente di finanza fu da una cinquantina di amici assai festeggiato.

Gli vennero offerte le insegne di commendatore dei S. Maurizio e Lazzaro ed un album, opera artistica del prof. Del Puppo, coperto di firme.

Dissero brevi, appropriate parole il cav. Lori, il cav. Perosa ed il dott. Rossi, il festeggiato rispose commosso.

Molti telegrammi pervenuti, anche da Roma.

— **La gita dell'Alpina.**

Salita al Monte Tinizza (m. 2121) Sabato 2 luglio.

Partenza da Udine ore 15.44, arrivo a Villa Santina 17.50, partenza da Villa Santina in vettura 18, arrivo ad Ampezzo 20,30.

Cena e pernottamento.

Domenica 3 luglio.

Partenza da Ampezzo ore 3, arrivo al Passo di Monte Pura (m. 1434) 6, partenza dal Passo Monte Pura 6,30, arrivo alla Casera Fintina (m. 1504) 7,30, arrivo alla vetta (m. 2121) 10.

Colazione.

Partenza dalla vetta ore 12, discesa per Casere Montovo (m. 1736), arrivo a Forni di Sotto (m. 745) 15.

Pranzo.

Partenza da Forni di Sotto ore 16,30, arrivo a Villa Santina 19,30, arrivo a Udine 22,8.

Le adesioni si ricevono alla Sede sociale fino a Venerdì sera.

Il mistero del bambino rapito.

Notizie da Firenze informano che le due straniere arrestate, in carcere, sono inquiete e agitatissime.

Protestano sempre contro l'arresto chiedendo esser presentate al loro Console per dimostrare la loro innocenza. Il fotografo della questura durò molta fatica ad eseguire la posa delle due donne; furono necessarie le suore a calmarle.

La più piccola faceva boccacce e contrazioni davanti l'obbiett-vo; infatti i suoi lineamenti sono evidentemente alterati.

Il giudice istruttore avv. Pampanini intanto riesaminerà tutto l'incarto delle indagini e dei dati raccolti dopo il rapimento del bambino.

La Teresa Gheller, madre del bambino rapito, sarà mandata probabilmente a Firenze per un confronto con le arrestate.

Nel mondo scolastico

R. Ginnasio

Promossi senza esame. Classe I A. Antonini, Carnelutti Ettore, Carnelutti Ugo, Cozzi, Franz, Zamparo Aldo, Zamparo Vincenzo, Zanelli.

Sez. B. Borgomanero, Brusarco, Chiaruttin, Conti, Cudugnello, Della Porta.

— **I nuovi rappresentanti della Camera del Lavoro.**

Alle ore 22 di ieri sera nei locali della Camera del Lavoro, si fece lo spoglio delle schede. Votanti 245.

E' riuscita la lista proposta della Commissione Elettorale. Dal primo degli eletti all'ultimo vi è una differenza di voti 18.

Le classi operaie che più accorsero numerose alle urne sono gli agenti, i fornai, gli infermieri, i tipografi, i seggiolai, pochi i spazzini, i ferrovieri, i dazieri, nessun muratore e pochissimi i falegnami.

La nuova Commissione si riunirà giovedì prossimo.

Commissione Esecutiva

Membri effettivi: Bonanni Giovanni seggiolaio, Candriello Alessandro infermiere, Cricchiutti Luigi agente di comm., De Marchi Pietro falegname, Muzzolini Mario tipografo, Paolini Domenico tipografo, Pedua Paolo metallurgico, Poppelmann Giovanni titografo, Valzacchi Silvio seggiolaio.

Membri supplenti: Giaiotti Ermenegildo spazzino, Miani Domenico daziere, Treo Antonio agente.

— **Il Comizio dei ferrovieri**

Ieri sera in sala Cecchini ebbe luogo l'annunciato Comizio del personale ferroviario della nostra stazione.

300 presenti, accorsi ad udire la parola del rappresentante del Sindacato ferrovieri, sig. Livio Ciardi che parlò a lungo, applauditissimo illustrando specialmente il memoriale presentato al ministro Sacchi e magnificando i benefici dell'organizzazione.

Infine, come protesta al ritardo nel concedere i reclamati miglioramenti, si è costituita la sezione udinese del Sindacato.

Ecco l'ordine del giorno:

I ferrovieri di Udine plaudendo il compagno Ciardi, rappresentante del sindacato ferrovieri: deliberarono costituirsi in sezione a protesta dei ritardati miglioramenti chiesti — a tutela dei loro diritti e rivendicazione delle aspirazioni della classe proletaria.

— **Società Dante Alighieri.**

Sottoscrizione fra le donne friulane per la Bandiera alla Nave «Dante Alighieri» Raccolte dalla marchesa Costanza di Colloredo: Somma precedente lire 729.60.

Co. Costanza di Colloredo L. 10, Vittoria Ciconi Beltrame 10, Luisa Gabaglio 5, Ines Ermolli 5, Cecilia di Brazzà 1, Maria Mangilli 2.

Raccolte dalla signora Gilda Sbiza Berlam:

Gilda Sbizà 10, Evelina Ruiz de Ballestreros 5, Gina Berlam 5, Odina Nerlam 5, March. Angelina Mangilli 1, Lena Barnaba 5, Irene Sbisà 5, Teresita Berich 5, Ida Berich 5, Augusta Calegari 5, Olga Danelon 5, Pina Danelon 5, Francesca ved. Sbisà 5, Clori Pitteri Cor. 5, Maria Pesci C. 3, Ida Pesci cor. 1, Dirce Pesci 1, Libera Vendrame 2, Anita Vendrame 2, Maria Artelli 3, V. Soletti 2, Lina Tamaro 1, Maria Luzzati 1, Maria Anna Percic 3, Ottilia Berla 2, Maria Cofler 2, Maria Treves 2, Maria Ravasin Gidori 2, Ada Fegitz Andrea 1, Anna Maria Modo 2, Silvia Mordo 2, Maria Spigolotti 1, Virginia Spigolotto 2, Amalia Musner 5, Anna Tagliaferro 2, Antonia Filippi 1, pari a L. 52.50.

Totale L. 881.10.

— **Circolo famigliare.**

Ieri sera circa 25 soci del Circolo famigliare si riunirono nella sala Tambato sotto la presidenza del cav. Silvagni.

Dopo le comunicazioni della presidenza, si doveva addivenire alla costituzione dei consiglieri dimissionari, ma fu rimandata ad altra seduta.

— **Concittadino che si fa onore.**

L'egregio maestro Antonio Lucchini di Carlo superò brillantemente gli esami di pedagogia presso la R. Università di Bologna, ottenendo il diploma di direttore didattico. Vive congratulazioni.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri Milano.

— **Per un busto al D.r Romano.**

Madrassi Gio. Batt. L. 2.

— **Gli arresti di questa notte.**

Bruno Blotz di Antonio di anni 20. da Pordenone per contravvenzione al foglio di via.

— Angelo Leonardig di Baldassare d'anni 21 da Livorno, e Remo Purlaca di Gaspare d'anni 21, da Savona per misure.

— In contravvenzione per adescamento Maria Tolizzi di Gio Batta. d'anni 29 e Anna Zuliani fu Luigi d'anni 22 da Cividale.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera dalle 19 alle 22 rappresentazioni continuate con nuovo attraente programma:

1.o *Scimmie ammaestrate*, dal vero.
2.o *La rosa avvelenata*, dramma militare.
3.o *I pretendenti della Vedova Allegra*, comica.

Fuori programma si darà *Faust*, proiezione fantastica, dalla tragedia di Goëthe.

— **Chi ha perduto..**

un bell'impermeabile grigio, con cappuccio, da bambino, si presenti al simpatico vecchietto Tomaso, del caffè omonimo, in giardino Ricasoli.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo: 5 centesimi per copia se richiese per un paese del Regno, 10 centesimi se per l'estero. Si accordano associazioni speciali per la stazione balneare, anche per un numero di giorni prefissato, in

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA del dott. cav. L. ZAPPAROLI specilista
Approvata con Decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni Udine via Aquleja 86 Tel 1-37

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Cinque appelli.

Valentino Valent fu Domenico, d'anni 45, il giorno 31 dicembre scorso se la prendeva con Maria Cargnelutti, ai Piani Inferiori (Venzone) e armatosi d'un nodoso bastone la percuoteva alla testa e alla schiena, producendole lesioni guarite in 14 giorni. Era stato condannato dal pretore di Moggio a un mese e cinque giorni, alle spese e tassa di sentenza. Ho voluto appellare con l'assistenza dell'avv. Tavasani; ma il Tribunale non ha fatto che confermare la sentenza del pretore di Moggio, coll'aggiunta delle maggiori spese.

— Giorgio Vincentini di Lodovico, d'anni 32, da Carlino, era stato condannato a 15 giorni di reclusione con le relative spese perchè il 30 maggio scorso colpiva al capo con un colpo di tridente lo zio Giovanni Vincentini.

Neppure e li fu fortunato, nell'appello; poichè avrà per giunta le maggiori spese.
Dif. Tavasani

— Andò meglio per Giuseppe Sgoifa di Pietro, d'anni 18 da Osoppo, il quale, imputato di caccia abusiva in tempo proibito, s'era buscato la pena complessiva di L. 224.80.

L'avvocato Celotti sostenne il non luogo a procedere; il Tribunale mandò assolto il giovane cacciatore.

— Antonio Clementig fu Antonio, d'anni 52, muratore, da Azzida, era stato condannato a 15 giorni di detenzione dal Pretore di Cividale perchè il 21 maggio dello scorso anno inferiva un colpo di coltello al braccio sinistro di Antonio Mucig, che guarì fra i dieci ed i venti giorni.

L'avv. Brosadola chiedeva il rinvio della causa per l'assenza (giustificata) dell'imputato; non fu accolta l'istanza. Il Tribunale confermò la prima sentenza colle maggiori spese.

— Fu pure confermata la sentenza contro Giovanni Crucil fu Giovanni d'anni 50, da Linda, che lo condannava a 40 lire di multa per ingiurie ad altro Giovanni Crucil, con l'aggiunta delle maggiori spese.
Dif. Venturini.

Pres. Antiga. P. M. Schiaapelli.

Pretura del I.o Mandamento

Echi dello scandalo Sanniti.

La Fulgida Croatto contro Traunero

Il giorno 8 spirante, come i lettori ricorderanno, si trattava in Tribunale lo scandalo Sanniti: la tenutaria Rosso-Traunero, doveva rispondere di lenocinio.

Mentre si svolgeva il processo, il di lei marito, Giuseppe Traunero, camminava agitatissimo per i corridoi del Tribunale, in attesa della sentenza che avrebbe pronunziato il Giudice Luzzatti. Quando questa fu pronunciata, la folla che gremiva l'aula uscì; e mentre tutti aspettavano per veder passare la ragazza Sanniti, si formò circolo intorno alla Fulgida Croatto, la quale era stata una delle testimoni importanti nel processo. Ad un tratto, sbucò feroce e fremente il Giuseppe Traunero, il quale si diede ad appostrofare la Fulgida con frasi virulente: — « bel campion!... basta vedere da che famiglia vieni fuori; basta dire che hai avuto un bamboccio... — ecc;

La Fulgida restò interdetta in sulle prime ma l'altro continuava irato, e tenendo in mano un paio di cartoline illustrate nelle quali figuravano la Fulgida e la Sanniti (ricordo d'una gita in automobile) glie le sbatteva sul viso gridando: — tu sei stata la rovina di mia figlia!

Intanto s'era fatto un circolo di gente intorno a loro. La Fulgida non resse e scoppiò in pianto.

Sopraggiungeva il giudice Luzzatti e l'avv. Cavarzerani, che indossavano ancora la toga. Il primo rincorse per qualche passo il Traunero, gridando: Via, via di costà! Se ci fossero due guardie lo farei arrestare; e il secondo rincorreva la piangente e le diceva: fagli querela, che prende un tre mesi...

E la Fulgida querelò; querelò per ingiurie e minaccie. Ieri, in Pretura, si svolse il processo. Durante la deposizione d'alcuni testi, specie del sig. Guido Buggelli, nostro collega di giornalismo, il Traunero fremeva d'ira; pareva la volesse divorare con gli occhi. La Fulgida s'era costituita Parte Civile coll'avv. Contini, il Traunero era difeso dell'avv. A. Bellavitis.

Il P. M. propose 120 lire di multa; ma il Pretore, dichiarando inesistenti le minaccie, condannò il Giuseppe Traunero a 60 lire e alle spese da liquidarsi in separate sede.

Per ubbriachezza.

Vittore Sebben, d'anni 63, è stato condannato a L. 2 d'ammenda.

I piccoli delinquenti.

Più volte il nome di Carlo Rossi d'ignoti, d'anni 13, da Udine, comparve sui giornali, per vari piccoli e grossi furti; ieri fu giudicato, in contumacia, dal Pretore, perchè il 16 maggio scorso, entrato alla cheticbella nel Bazar del sig. Antonio Frizzato in Piazza Vittorio Emanuele, destramente involava elegia — fisarmonica. Ma il proprietario s'avvide in tempo e acciuffato il monello, lo consegnò ai vigili. Fu condannato a 6 giorni di reclusione e alle spese.

Pres. Borsella P. M. Bertunelli.

Tribunale di Tolmezzo

I furti e le minaccie di Avosacco

— 28 Liberale Giovanni Pittini di Osualdo d'anni 20, Giovanna Pittini di Osualdo d'anni 18, Carlo Cappellari fu Carlo d'anni 20 e la sorella di costui Settimia d'anni 17 tutti di Avasacco di Arta sono imputati di furto qualificato per avere nell'11 ottobre 1909 involato nel bosco appartenente al Comune di Zuglio una quantità di legna del valore di L. 50; nonché, per il 1.o e il 3.o, di minaccie per avere con la scure minacciato, con grave ed ingiusto danno, un certo Pio Fumi ed altri accorsi per fargli lasciare la refurtiva.

Svoltasi oggi la causa in Tribunale, le due donne furono assolte per non aver commesso il fatto, per gli altri due, dopo aver ritenuto il furto semplice, si dichiarava estinta l'azione penale per l'amnistia, e per le minaccie venivano assolti per non provata reità.

Dif. avv. Marpillero.

Devastatori di capanne

La sera del 6 marzo u. s. certi Fedele Palmano di Fedele d'anni 13, Giacomo Mariu di Giovanni d'anni 17 e Giacomo Morocutti di Giacomo tutti di Mieli di Comeglians, riunitisi insieme s'introducevano in una capanna formata di Tavole mediante la rottura di una di queste, asportando vino, acquavite e marsala per un valore di lire 10 a danno di Giuseppe Della Pietra di Comeglians.

Il Tribunale mandava assolto il 1.o e 3.o per mancanza di discernimento, mentre il 2.o fu condannato a 3 mesi e giorni 20 di reclusione col beneficio della legge condizionale. Dif. avv. Da Pozzo.

Pretura di Gemona.

Maltrattamenti e minacie

28. Pascolo G. Batta, Carlo di Venzone d'anni 25 e imputato di maltrattamenti e di percosse contro la propria moglie Orsola Copetti, di minaccie a mano armata contro i famigliari di questa e di contravvenzione per porto di fucile senza licenza.

Lo difende l'avv. Celotti. Il Pretore condanna il Pascolo con il beneficio del perdono a mesi uno ed a giorni 13 di reclusione.

— Corte d'appello di Venezia

Riduzione di pena

Auzile Maria di Albino di anni 31 il 29 ottobre u. s. si sarebbe appropriata in Muzzana del Turgnano di poca legna in danno di Calaone Giacomo.

Il Tribunale di Udine la condannò a tre mesi e mezzo di reclusione.

La corte riduce la pena a 87 giorni. Difesa locatelli.

Contrabbandiere pazzo

Mucig Eugenio fu Marino di anni 33 fu condannato dal Tribunale di Udine a 70 giorni di reclusione e 231 lire di multa per un contrabbando di tabacco commesso il 15 novembre 1909.

La corte lo assolve per totale infermità di mente.

Il satiro di Gemona

Urbano Giovanni fu Mario di anni 42 il 9 dicembre u. s. violentò a Gemona una ragazzina di nove anni.

Condannato ad anni uno e nove mesi di reclusione, che gli vengono ribaditi in appello.

Noi siamo grati a coloro che hanno per la **Patria,** *cortesi parole d'incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accompagneranno la quota d'associazione.*

— Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di Toffanetti Pietro: Elisa Pizzio L. 1;

di Leopoldo comm. Ostermann: cav. Enrico del Fabbro 1, fam. Ferrucci 5, Pietro Biancuzzi 2, dott. Carlo Zanolli 2, Orter Francesco 3, di Montegnacco Sebastiano 1, ditta Boi Daniele 1, Augusto Bosero 3, Minar Lodovico 2;

di Lorentz Adolfo: Celso Cremese 1;

di Rizzani Antonio: Celso Cremese 1, Lodovico Bon 5;

di Zavatti Forner Elvira: Zani Luigi 1;

di Angela Fior Feroglio: Zani Luigi 1;

di Canciani Maria: Peuluzza Pietro e fam. 2.

La famiglia Ostermann per onorare la memoria del compianto comm. Leopoldo Ostermann elargì L. 100.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte

di Alba Capsoni Rinoldi: co. Emilia e Andrea Caratti 10;

del comm. Leopoldo Ostermann: Maria e Gio Batta Cantarutti 20.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte

di Rinoldi Capsoni nob. Alba: Maraini cav. Grato 5;

di Ostermann comm Leopoldo: Luigi Mestroni 10, Lorenzo Morelli 5, Frova Natale 5, Corradini Monaco Ettore 5, Politi Odorico 2.

di Antonio Rizzani: Capitano Attilio Chiodi 2, G. B. Clapis 1;

di Adolfo Lorentz: Zavagna Vittorio 1;

della co. Alba Capsoni Rinoldi: co. Romano Antonio 10, Masciadri Stefano 5, Angelini dott. Corradino 3;

di Anna Quargnassi Chieu: fam. Paderni 2.

di Maria Passoni Stroili: Antonietta Piccinini 1;

Ida Pecile L. 10 e N. N. 5 in memoria di una cara persona.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte

di Lorentz Adolfo: fam. Nicolò Serafini 2;

di Canciani Maria: Ida ed Elvira Serafini 2, Silvestri prof. Antonio 2, Valentino co. ing. Tristano 2.

Offerte fatte alla Società Pro Infanzia in morte

di Canciani Maria: David Rosa 1, Zenarola Giovanna 1;

di Alba Rinoldi Capsoni: Angiola Marcotti del Torso 10, de Poli Giulia 2;

di Lorentz Adolfo: G. Nadig 2;

di Ostermann comm. Leopoldo: G. Nadigh 2.

di Cristofoli Nicolò: Danesi Gaetano quale civanzo spesa corona 5.50.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte

di Ostermann comm. Leopoldo: Spezzotti rag. Luigi 2, Peschiera cav. Giacomo 2;

di Pietro Toffanetti: Genuzio Cesare, Altaroni Venanzio, Dreossi Secondo, Borgnolo Giovanni, Borgnolo Luigia, Borgnolo Eugenio tutti di Faedis, L. 1 ciascuno;

di Barnaba Perissutti: Bernardo Malusà 10.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte

di Barnaba Perissutti: Giovanni Missio 1, Giacomo Antonini 2;

di Ostermann comm. Leopoldo: Giacomo Antonini 2, Mary e Giuliano di Caporiacco in sostituzione di corona 30;

di Antonio Rizzani: Francesco Martinuzzi 1;

Famiglia Canciani 5.

Offerte fatte ai Veterani e Reduci in morte

di Ostermann comm. Leopoldo: Lupieri Pietro 1;

di Zanelli Giovanni: Cossio Olinto 1, Zuliani Giulio 1, De Belgrado Orazio 1, Martina Enrico 1, Selli Antonio 1.

Cinema Volta

Per oggi è annunciato ancora un interessante variato programma.

1.o *Gli imponenti funerali delle vittime del Pluviose*, recentissima assunzione da non confondersi con con quelle già date.

2.o *Nel Senegal*, dal vero.

3.o *La fine del mondo*, nell'anno 1000 dramma.

4.o *In barba alla legge*, comica.

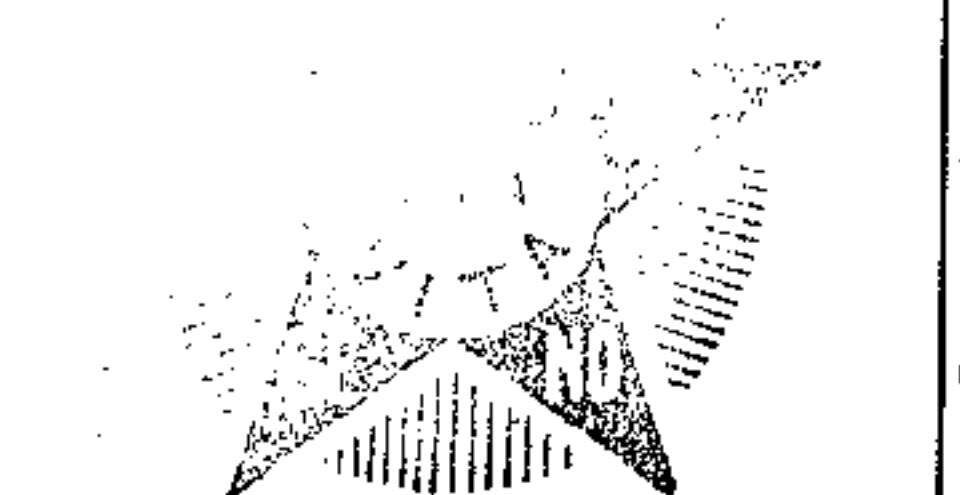
Princishg Luigi gerente responsabile

Col Caldo

(Giugno-Ottobre)

Quale alimento di risparmio, sostegno delle forze e conservatore della vita, l'uso quotidiano del Fosforogeno, utile tutto l'anno, s'impone assolutamente da Giugno ad Ottobre: ai deboli, ai lavoratori intensi del cervello, alle gestanti, alle puerpere, alle lattanti, ai vecchi, alla dose di due cucchiai al giorno, nell'ora del vermouth. Come ricostituente là ove occorra di fornire nuovo sangue o rifondere nuove energie, la cura deve essere intensiva, specialmente nell'estate, quando l'appetito, cioè, vien menola, nutrizione è insufficente, l'insonnia sciupa il sonno riparatore, le forze scemano, e il sistema nervoso si sfascia insidiando le facoltà mentali la salute e la vita stessa. La dose, col caldo, è di 3 cucchiai al giorno, poco prima dei pasti per aggiustare lo stomaco.

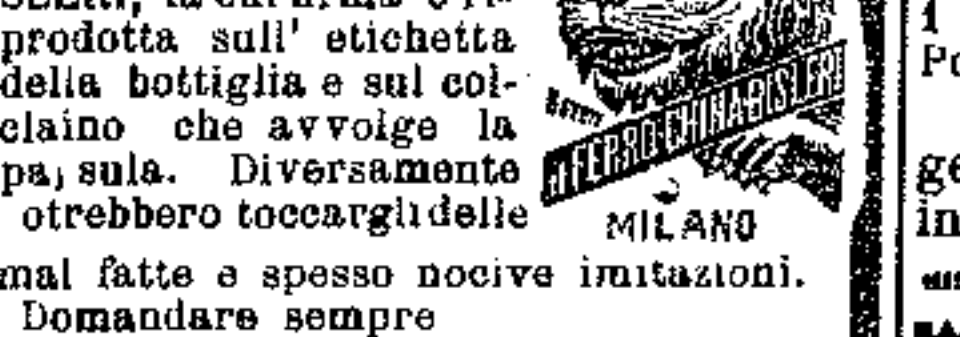
Franco nel Regno con tutte le garanzie:
Un flacone quadruplo per L. 8. —
La cura intensiva per L. 15. —
contro cartolina vaglia al
CAV. CARLO FISSORE - GENOVA
Prem. Laboratorio Farm. di fiducia istituito colle Regie Patenti.

Marca di Fabbrica

Deposito in Udine: Farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio.

Fabbrica Ghiaccio Artificiale
con pura acqua d'aquedotto
PIETRO CONTARINI
UDINE
si fanno spedizioni anche in provincie

Terme d'Abano
Provincia di Padova Stazione Ferroviaria
Stabilimento Hôtel « OROLOGIO »
Stabilimento Hôtel « TODESCHINI »
Illuminazione Elettrica
1 Giugno - 30 Settembre
Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema *Zander* - Cura interna dell'Acqua di *Montirone*.
Direttore - medico e consulente: Prof. Comm. *ACHILLE DE GIOVANNI*, senatore del regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì); *Medico residente:* Prof. Cav. *LUIGI PESERICO*.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del ***Ferro-China*** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaino che avvolge la capsula. Diversamente otrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Dott. ***Giuseppe Munari*** - TREVISO
Ringraziamento
Egregio D. G. Munari
da Polesella (Rovivo) 29 Maggio 1910
Colpito da sciatica reumatica che mi impediva attendere a tutte le mie occupazioni di professione, che mi aveva ridotto alla disperazione. Mi sono rivolto a lei, tanto noto, con la speranza di guarire, e sono guarito, e questo lo debbo a lei ed alle sue cure. La ringrazio di tutto, assicurandola che mai scorderò di lei.
GIOVANNI RIZZOLI.

Stabilimento Bagni
Piazzale 26 Luglio - **Udine** - Telefono 3 38
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE
e con i **Fanghi** di Montegrotto (Abano

F.lli Fornara
UDINE - Via Ma n
Grandioso assortimento novità
Ombrellini
Prezzi da non temere concorrenza.

Affittasi casa nuova
in bella posizione di Ampezzo tanto per dimora stabile che per villeggiatura — Acqua — Corte — Orto. 10 ambienti in due piani — comodità garage — informazioni presso il proprietario Martinis Giuseppe, Ovaro.

Affittasi o vendesi
In Ospedaletto a breve distanza dalla stazione di Gemona Casa con orto situata in amenissima posizione su collina circondata da monti.
Rivolgersi dal proprietario G. Fabris, Udine, Cavour 34.

Persona
disponendo L. 15.000 contanti, desidererebbe entrare come socio dirigente ditta seria possibilmente cereali. Serie offerte, C. D. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Seme Bachi
delle migliori razze coltivate in Lombardia.
Domandare prezzi, schiarimenti e campioni bozzoli al sig.
Pietro Cazzaniga Udine.

Col primo luglio p. v.
in Udine Via della Posta N. 30 si aprirà una
Nuova Macelleria
con carni di prima qualità.
Luigi Monti.

Servizio cavalli per Grado
Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine *ogni Mercoledì, Sabato e Domenica* alle ore *quattro della mattina*, si mette pure a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.
Partendo alle quattro della mattina, si arriva in Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto.
Recapito a Udine al Caffè della Nave.
Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

Da vendersi o d'affittarsi
locali in città, vasti arieggiati per uso abitazione e grandi depositi.
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Manzoni — Qu.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
incrocio cellulare bianco-giallo sferico 1 Chinese.
1 Bigiallo-oro cellurare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Officina Elettro - Meccanica
Ugo Flumiani
UDINE - Via Portanuova N. 12
Premiata con Diploma e Medaglia d'oro
Specialista
per le macchine dell'industria delle sedie e del legno curvato
Fabbrica Biciclette
Lavori fabbrili e di meccanica

Amaro Del Sal
Stomatico-Corroborante
Premiato con medaglia d'oro e diploma alla Esposizione di Roma 1910
aiuta la digestione ed eccita l'appetito.
Specialità della Farmacia
P. DEL SAL
Porcia di Pordenone
Trovasi in tutte le buone bottiglierie

Villa o villino
ammobigliati d'affittare con giardino. scuderia 400 metri stazione Tricesimo — Rivolgersi Amalia Tortora. Fraelacco (Tricesimo).

LA Birra Senosetsch
Regina à la Pilsen
Servesi all'Hôtel Restaurant Centrale
condotta da Codelupi Lodovico
Via della Posta **UDINE** Vicino al Caffè Corazza

boro-litina
SALVATOR
si adopera con eccellenti risultati
nei casi di **malattie renali, della vescica, renella, disuria, gotta, diabete, scarlattina e nei catarri degli organi respiratori e digerenti.**
Azione diuretica! Esente di ferro! Facile digestione!
Deposito Generale: **G. Bötner e C.,** Venezia

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29
Telef. 3-97 Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA
Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, ollegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

ing. C. FACHINI - Udine - Articoli tecnici e macchine.

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

Premiata Industria
Mobili e Serramenti
SELLO GIOVANNI di D.co
Stabilimento elettro - meccanico
Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79
MOBILI
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
—(—)—
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.
N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

Patata Matilde
si semina in Giugno-Luglio
La coltura più redditiva dopo il frumento
prezzo Cent.mi 40 al Kg. L. 34 al Q.le
"SAO" Stabilimento Agro-Orticolo Piazzale Poscolle Udine

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

IL SUCCESSO

grandissimo raggiunto dalla specialità brevettata

SAPONINA

per il bucato presso tutta la popolazione di Udine e della Provincia, ed anche allo scopo di evitare ai consumatori il pericolo di cadere in inganno, ci inducono nella determinazione di rendere a generale conoscenza tutte le rivendite autorizzate sia in città che in provincia dove è in vendita il nostro prodotto genuino:

CITTÀ: Burello Antonio, Via A. L. Moro — Romanelli Umberto, Via Pellicerie — Vettor Ernesto, Via Bertaldia — Azzan Clochiatti Lavinia, Via Gemona — Del Fabbro Pietro, Via Poscolle — Cucchini Eugenio, Via Gemona — Scrosoppi Luigi, Via Gemona — Simonitti Enea, Chiavris — Franchi Lucia, Via Pracchiuso — Lenisa Antonio, Via Grazzano — Castenetto Leopoldo, Suburbio Cussignacco — Croatto Pietro, Via Bertaldia — Rieppi Giuseppe, Via Bartolini — Petrin Primo, Via Villalta — Aloisio Giuseppe, Viale Stazione — Maronesi Giuseppe, Suburbio Pracchiuso — Vidussi Felice, Cussignacco — Forner Giovanni, Via Bertaldia — Marinatto Giovanni, Via Francesco Mantica — Zanutta Ferruccio, Via Mercerie — Sernagiotto Francesco, Via Francesco Mantica — Ligugnana Umberto, Via Manin,

PROVINCIA: Fratelli Lizier, Pordenone — Felice Scodellari. S Vito al Tagliamento — Sambuco Roberto, Codroipo — Petris Luigi, S. Daniele del Friuli — Podrecca Michele fu Gius, Cividale — Podrecca Luigi di Eugenio, S. Pietro al Natisone — Janesi Francesco, Pasian di Prato — Ciani Seren Giacinto, Bertiolo — Fratelli Sacchi, Cicconicco — Guesutta Riccardo, Fagagna — Limati Giacomo, Cordovado — Traghetti Giacomo, Feletto Umberto — Danelon Marco, Campoformido — Parussatti Antonio, Tricesimo — Carnielli Giuseppe, Mortegliano — Giacomini Alfredo, Spilimbergo.

Tutti i più importanti Istituti del Regno impiegano la SAPONINA nelle loro lavanderie, ed anche presso tutti quelli della nostra città essa è da tempo adottata con soddisfazione ed economia grandissima di spesa. Citiamo ad esempio:

Manicomio, Ospedale, Collegio Arcivescovile, Seminario Arcivescovile, Ospizio Esposti, Collegio della Provvidenza, Collegio Uccellis, Carceri Giudiziarie, Casa di Ricovero, Istituto Micesio, ecc.

La SAPONINA non deve mancare in nessuna famiglia

Per acquisti, schiarimenti, ecc., rivolgersi esclusivamente al Concessionario esclusivo per Udine e Provincia:

Giovanni Gini - Udine

PIAZZA PATRIARCATO N. 8

Unici Fabbricanti: ENRICO HEIMANN e C. - Milano - Cornigliano Ligure

P. S. — In tutti i paesi della Provincia che non risultano qui elencati e la vendita non fosse ancora stabilita, i negozianti che desiderano trattare la SAPONINA potranno rivolgersi per richieste ecc. all'esclusivo concessionario

GINI GIOVANNI - UDINE

Tipografia Del Bianco Domenico — UDINE — 1910